

CORRIERE DELLA SERA 

TRA LE RIGHE

Mohammed, precario «Come un italiano»

Il freddo, il vento e il mare grosso terranno fermi i migranti ancora per poco, fino a primavera, sulle sponde meridionali del Mediterraneo. Poi riprenderanno gli sbarchi, migliaia di disperati in lotta per un riscatto che impone nuovi sacrifici, nuove rinunce, nuove umiliazioni in un' Italia che si dimostra, salvo le solite eccezioni, razzista. Mohammed è uno di loro, qualche anno fa è sbarcato in Sicilia, studia all' università di Roma, gli mancano quattro esami per la laurea in ingegneria, ha il permesso di soggiorno. Il viaggio della speranza è cominciato lontano, in un angolo d' Africa, dove ha lasciato, con reciproche promesse di amore eterno, Michelle: «Era pomeriggio quando saltai sul cassone del camion al confine settentrionale della Costa d' Avorio. Quattro giorni di viaggio ed eravamo ad Agadez», la frontiera con il deserto. Il Sahara immenso, implacabile come i «passeurs» che speculano sulle vite dei «senza terra»: inghiotte i più deboli, gli indifesi, e abbandona gli altri, dopo un lungo viaggio, nell' inferno che sta oltre il confine della Libia. Poi la traversata e, se sfuggi ai naufragi, il degrado dei centri d' accoglienza, l' abbandono, la scoperta che l' Italia non è l' America che immaginavi. «Come un italiano» di Francesco De Filippo ci immerge in questa disumanità. Un romanzo che procede idealmente lungo l' itinerario narrativo cominciato nel 2003 con «L' affondatore di gommoni» e proseguito, nel 2009, con «Quasi uguali». Storie di clandestini alla mercè del caporalato, uomini facili da calpestare, vittime del più brutale sfruttamento. Ma in quest' ottica «Come un italiano» colpisce forse più dei libri precedenti: perché entra nelle nostre case attraverso le vite precarie dei nostri figli, costretti, alla stregua degli immigrati, a subire i soprusi e i ricatti di un' economia che se ne frega dei diritti più elementari. Mohammed, recita il sottotitolo del libro, «vive da precario» e «cerca un "passaggio" per emigrare in Africa». C' è in questo quasi un ribaltamento dei ruoli, c' è la perdita di un sogno che accende a tratti la nostalgia del poco, quasi niente, che si è lasciato nel paese da dove si è partiti. Gli occhi di Mohammed, dopo una telefonata di Michelle, sperano in un suo arrivo imprevisto: e senza una ragione, più volte l' aspetta agli arrivi intercontinentali di Fiumicino, con il nome di lei scritto su un cartoncino bianco. Ma è attesa inutile. De Filippo traduce in letteratura le esperienze che ha vissuto sul campo come giornalista, costruisce personaggi vivi perché reali; di loro ha raccolto racconti e confidenze, timori, aspettative e una rabbia che esplose nelle ultime pagine del romanzo, dove l' incertezza in cui si muove la nostra società - crisi di valori e insieme crisi finanziaria - non risparmia né residenti né immigrati. Mentre politici e sindacati si scontrano sul mercato del lavoro, i giovani continuano a destreggiarsi tra «call center», «pony express», stage senza futuro, lavori terribilmente provvisori. E se a presentarti sei uno con la pelle nera, non ti resta che piangere. Quando va bene, ti cambiano il nome. Mohammed, arrivando al «call center», diventa Asdrubale, «perché quale cliente si fiderebbe di uno che al telefono si presenta come Mohammed?». Francesco De Filippo: «Come un italiano», Infinito edizioni RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Stefano Giuseppe

Pagina 10

(21 febbraio 2012) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. E' altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



A Fidenza Village
VIP Card per ulteriori sconti sui prezzi outlet
fidenzavillage.it/VIPCard



Paura del Tagliando Auto?
Risparmia e mantieni la garanzia del costruttore con MIDAS
www.midas.it



Conto Corrente Arancio
Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
www.contocorrentearancio.it

personali e/o interne alla propria organizzazione.